



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 15/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 15 Aprile

3^a Domenica di Pasqua

“Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!”

Ore 10.30: Partecipazione dei bambini
della Prima Comunione per l'animazione
della quarta parte della Messa e al termine
momento conviviale con bevande calde e dolci

Ore 17.30: Incontro “Conoscersi tra vicini di casa”
tra la comunità cristiana del Carmine e la comunità
islamica “Pacifici di Udine” di Via della Rosta
con inizio nella chiesa di via Aquileia

Martedì 17 Aprile

Ore 17.00: Celebrazione del Perdono dei neo comunicandi
del martedì (*Cappella S.Giuseppe*)

Ore 18.30: Gruppo della pastorale degli anziani (*Sala anziani*)

Giovedì 19 Aprile

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Venerdì 20 Aprile

Ore 17.00: Celebrazione del Perdono dei neo comunicandi
del venerdì (*Cappella S.Giuseppe*)

Sabato 21 Aprile

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 22 Aprile

4^a Domenica di Pasqua

*“Io sono il buon pastore. Il buon pastore
dà la vita per le proprie pecore”*

“Conoscersi tra vicini di casa”. E' il titolo dell'incontro di questa domenica tra la comunità cristiana del Carmine e la comunità islamica “Pacifici di Udine” di Via della Rosta. Nell'incontro non affronteremo argomenti di natura teologica, sui quali già ci siamo soffermati in parrocchia a livello di esperti, ma cercheremo di conoscere il vissuto delle due comunità, la loro storia, la loro composizione e organizzazione, il loro modo di pregare, le feste religiose più importanti, le forme di solidarietà e di aiuto ai poveri. Inizieremo nella chiesa del Carmine alle 17.30 (con ingresso anche da viale Leopardi) con la presentazione della nostra comunità cristiana ai membri della comunità islamica e proseguirà alle 18.00 nel centro di preghiera dei “Pacifici di Udine” di via della Rosta 18 con la presentazione della loro comunità ai parrocchiani del Carmine. Si tratta di una occasione per conoscersi tra identità diverse, un modo anche per vincere paure e diffidenze e promuovere un atteggiamento di reciproco rispetto e pacifica convivenza nel nostro quartiere. Seguirà un momento conviviale. Sono invitati in modo speciale a partecipare all'incontro gli operatori pastorali.

Volontari cercasi. Il gruppetto di signore che finora ha svolto il servizio di tenere in ordine e pulita la nostra chiesa perché sia accogliente si è molto ridotto e ha bisogno di altri volontari che rimpolpino le fila. Facciamo appello alle persone libere il venerdì mattina, dalle 8.30 alle 10.30, in particolare alle signore pensionate affinché offrano la loro collaborazione. Chi fosse disponibile telefoni in parrocchia per dare il proprio nominativo o si rivolga direttamente a don Giancarlo. Ringraziamo già in anticipo chi offrirà un po' del suo tempo per questo servizio.

Pranzo con anziani e nonni. Riproponiamo questo piacevole momento di incontro conviviale per domenica 29 aprile, data la buona riuscita della iniziativa le volte precedenti. L'appuntamento è alle ore 12.00 nel cortile della parrocchia, al termine della S.Messa delle 10.30, per un aperitivo; a seguire, in una sala dell'Oratorio, il pranzo. Per motivi organizzativi chiediamo di dare l'iscrizione presso l'Ufficio parrocchiale ad orario di segreteria (tel. 0432-501465) o a Maria (tel. 0432-502482) entro mercoledì 25 aprile. Quota di partecipazione 5 euro. La prossima settimana saranno a disposizione in chiesa volantini dell'iniziativa.

Resoconti catechistici sul sito. Avvisiamo i genitori dei bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie che sono stati inseriti nel sito della parrocchia i resoconti del catechismo svolto con i loro figli in nei mesi di gennaio-febbraio-marzo. Li invitiamo a prenderne visione per una collaborazione educativa tra famiglia e parrocchia.

Comunione in casa. Le persone malate o anziane che hanno difficoltà a uscire di casa per partecipare alla messa domenicale e desiderano ricevere la Santa Comunione non solo in occasione del Natale o della Pasqua ma più spesso possono dare il loro nominativo telefonando in Canonica ad orario di Ufficio. Facciamo appello ai parrocchiani affinché diffondano questa comunicazione a persone interessate che conoscono o a vicini di casa che abbiano questo desiderio.

Il Vangelo della Domenica (Lc 24, 35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».



Luca narra l'esperienza del Risorto dei discepoli ambientandola a Gerusalemme nel giorno di Pasqua. La reazione dei discepoli, perciò, all'incontro con Gesù appare incomprensibile: dai loro cuori nascono stupore, paura e dubbio non gioia. Meraviglia e paura, immagini bibliche usate per le esperienze soprannaturali, indicano il cambiamento radicale che consegue all'apparizione del Risorto: la luce di Pasqua, infatti, apre le menti e i cuori sul mondo di Dio. I discepoli faticano a credere al Risorto perché credere alla risurrezione è accettare nella fede una realtà che non potrà mai essere né immaginata né verificata; è rispondere liberamente alla chiamata di Dio. Luca descrive con realismo l'incontro tra il Risorto e i discepoli perché vuole rincuorare tutti i credenti: anche se trasfigurato e ritornato al Padre, Gesù è sempre uno di noi, è sempre con noi. Così, guardare le sue mani e i suoi piedi significa riconoscerlo attraverso i segni della sua vita spesa per amore, del dono totale di sé. Contemplando quei segni ciascuno può scoprire il vero e unico Dio, un Dio che ama e salva. È possibile fare anche oggi esperienza del Risorto attraverso la Scrittura. E' Gesù stesso che continua a mostrare i suoi gesti d'amore e che invita ogni uomo a cambiare vita, nel modo di pensare e di agire, a rendere efficace e credibile l'annuncio della sua risurrezione mostrando a tutti le loro mani e i loro piedi segnati da opere d'amore.

Preghiera

"Pace a voi!»

così tu ci saluti, quest'oggi, Signore,
E soffi su di noi lo Spirito Santo.
Ma io sono come Tommaso, incredulo,
Quale pace, Signore?
Non vedi che la terra è ancora
bagnata di sangue e di lacrime,
percorsa dalla miseria,
devastata dall'ingiustizia?

"Pace a voi!",

così tu continui a dirmi
e mi inviti a toccare le tue mani,
a mettere il dito nel tuo costato trafitto,
Sì, la pace è possibile
perché tu non hai donato invano la vita,
perché tu hai spezzato una volta per tutte
l'orrenda catena dell'odio e della vendetta.

"Pace a voi!",

il tuo non è solo un augurio
e neppure un'illusione a poco prezzo.
Tu ci doni veramente la pace,
la pianti nei nostri cuori,
nelle nostre parole e nei nostri gesti
perché noi diventiamo capaci
di stabilirla finalmente su questa terra.

"Pace a voi!",

la tua parola si trasforma in un gesto
che lega tutti noi, come fratelli:
una mano tesa a stringere
la mano del proprio vicino,
un volto disteso che offre
il regalo di un sorriso,
un abbraccio che trasmette
il calore dell'amicizia e della solidarietà.